

# Al via l'autostrada della Brianza

Niente caselli, 37 chilometri in gran parte in trincea o galleria, 3 corsie per senso di marcia

di MONICA GUZZI

**N**ESSUN CASELLO, gran parte del percorso in trincea o in galleria e una lunga dorsale verde, con filari di alberi e piste ciclopedonali a mitigazione dell'impatto ambientale. Sono le novità previste dalla Pedemontana nel tratto che attraverserà la Brianza, in tutto 37 chilometri da Lentate sul Seveso a Trezzo sull'Adda da costruire al costo di 50 milioni di euro a chilometro.

**È QUANTO È EMERSO** ieri nella tappa monzese del road show con il quale - in occasione delle gare d'appalto per la progettazione dell'opera da 157 chilometri e dal costo di oltre 4 miliardi di euro in grado di collegare in un'ora Bergamo a Malpensa entro il 2015 - Autostrada pedemontana lombarda sta discutendo il progetto con i sindaci e le parti sociali interessate. All'appuntamento nella sede monzese della Provincia di Milano, in piazza Cambiaghi, oltre al presidente di Pedemontana, Fabio Terragni, si sono presentati l'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaele Cattaneo, l'assessore all'attuazione della Provincia di Monza e Brianza Gigi Ponti e il presidente della Camera di commercio di Monza e Brianza Carlo Stefano Valli. «Pedemontana è l'autostrada della Brianza», ha spiegato il direttore generale Umberto Regalia illustrando l'opera. Lungo il tratto brianzolo dell'autostrada a tre cor-

## TRAFFICO

**Stimati centomila veicoli al giorno. Resta il nodo del ponte sull'Adda**

sie per senso di marcia viaggeranno infatti centomila veicoli, buona parte dei quali dovuti a traffico interno. Si calcolano infatti 30mila veicoli in più per una percorrenza media di 25 chilometri. In Brianza la Pedemontana entrerà a Lentate sul Seveso: i primi 7 chilometri saranno il rifacimento della Milano-Meda. Qui la strada scenderà 6 metri sottoterra e raccoglierà un traffico di 60mila veicoli. Sarà uno dei cantieri più

complessi da gestire. Dopo 7 chilometri in trincea coperta, a Cesano l'autostrada uscirà per entrare nella Brianza centrale, dove fino a Vimercate è previsto un tratto di 18 chilometri per un traffico di 100mila veicoli. Il 66% di questo percorso sarà sottoterra (di cui un terzo in trincea scoperta) e il 20% in trincea coperta (galleria artificiale). L'autostrada scorrerà lungo il corridoio degli elettrodoti storici che vanno da Cesano a Vimercate.

**IN BRIANZA** erano previsti tre caselli autostradali (Lentate, Lissone, Vimercate), contestatissimi dai sindaci. Al loro posto ci saranno sistemi di pagamento alternativi, come il Telepass o il bollino prepagato, sull'esempio svizzero. Nei 12 chilometri da Vimercate all'Adda restano ancora da studiare le migliori soluzioni ambientali. A Vimercate, dove il traffico previsto tornerà intorno ai 60mila veicoli, si sta riaffrontando il nodo dello svincolo in modo più leggero e meno costoso (risparmiando 150mila metri quadrati), mentre resta ancora irrisolto il problema del ponte sull'Adda.

«**LA SFIDA È COMPLESSA**, siamo tutti chiamati a compiere un percorso di avvicinamento», spiega Gigi Ponti, assessore all'attuazione della nuova Provincia, cui passeranno nel 2009 le competenze sull'opera. Carlo Valli, presidente della Camera di commercio, è sicuro che ne varrà la pena. «Occorre trasformare la Pedemontana in una grande potenzialità per lo sviluppo del territorio - dice -. La Brianza ha bisogno di opere efficienti e moderne perché il gap strutturale rischia di bloccare lo sviluppo. Fra sei anni infatti arriveremo al collasso della rete delle tangenziali milanesi e alla paralisi del sistema viario regionale. In Brianza i problemi sono acuiti. Il territorio è in prigione, poco appetibile per gli investitori stranieri ma anche per chi vi deve lavorare, alte professionalità che temono di andare troppo distante». In questo scenario, «la Pedemontana è un'opera necessaria ed è necessario che venga realizzata al



più presto», conclude Valli, che propone anche la Camera di commercio come il luogo più adatto al confronto fra le parti e i diversi interessi. Perché, conclude, gli interessi dei diversi campanili non prevalgano su quello di tutti.

## Il taglio del nastro previsto nel 2015

**LE PRIME** opere partiranno nel 2009, ma in Brianza, interessata dalla tratta C del progetto, i cantieri saranno aperti due anni dopo, per arrivare al taglio del nastro nel 2015. «Questa è un'opera che va fatta, ma soprattutto che va fatta bene - promette il presidente di Autostrada pedemontana lombarda, Fabio Terragni -. Sarà un'opera di qualità, innovativa e capace di inserirsi bene nel territorio». **INCONTRO** Fabio Terragni e Carlo Valli alla presentazione del progetto (Rossi)

